

WebinAIR Cittadini per l'aria

18 Maggio 2020

Relazione Speciale N° 11/2020: Efficienza energetica degli edifici

Lorenzo PIRELLI
Senior Auditor
Corte dei conti europea



EUROPEAN
COURT
OF AUDITORS



Introduzione



Focus dell'audit



Osservazioni



Raccomandazioni



Introduzione

Migliorare l'**efficienza energetica degli edifici** è importante perché genera:

- Riduzione bollette energia
- Riduzione inquinamento atmosferico
- Riduzione dipendenza dell'UE da importazioni di petrolio e gas



© Shutterstock / PIXEL to the PEOPLE.



Introduzione

- Direttiva Efficienza Energetica 2012 pone l'obiettivo di ridurre i consumi energetici del 20% entro il 2020 → nuovo target per il 2030 è del 32,5%

Distanza dai valori-obiettivo 2020 e 2030 per il consumo di energia primaria, UE-27

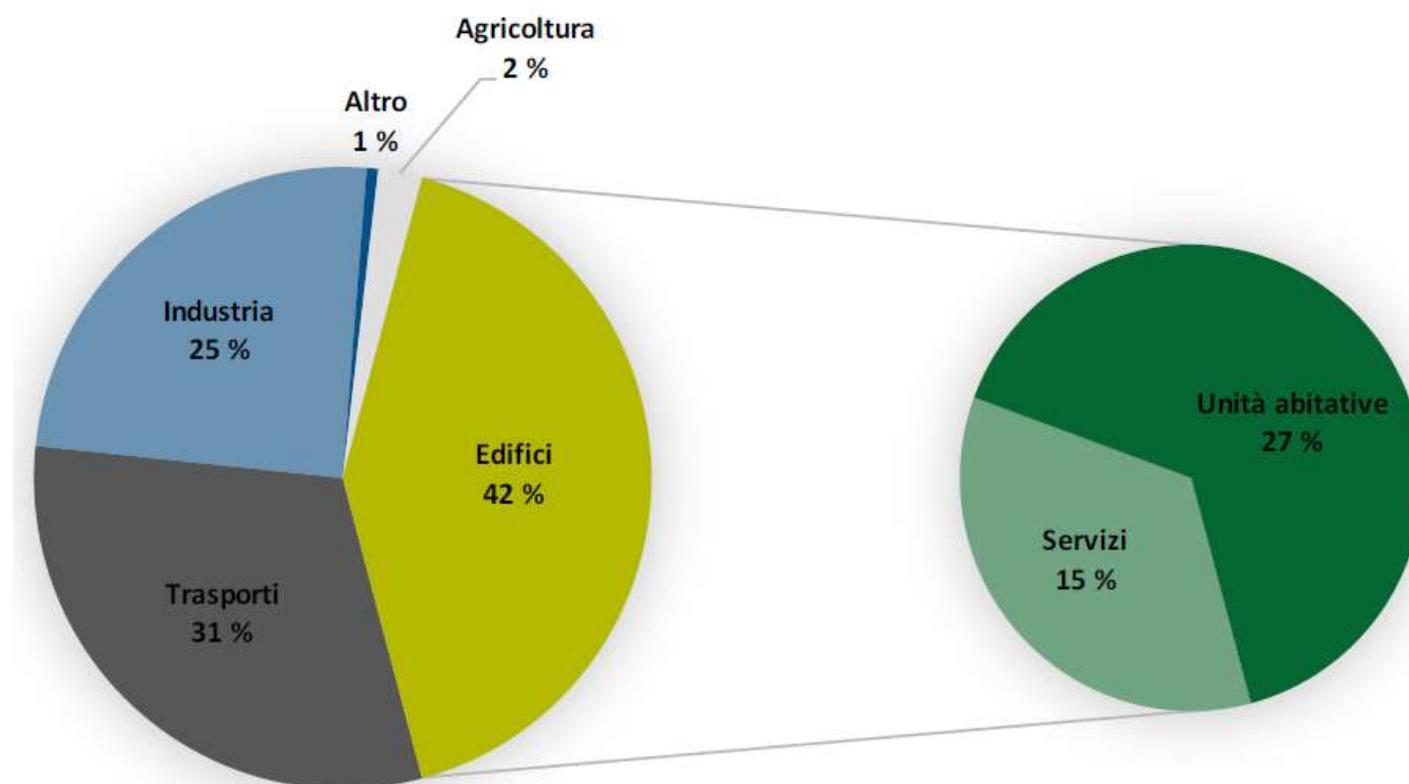




Introduzione

Gli edifici consumano il **42% dell'energia** (soprattutto riscaldamento e acqua calda)

Figura 3 – Consumo energetico per settore nel 2017 (% del totale)



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati di Eurostat relativi al consumo energetico finale.





Focus dell'audit

La Corte ha concentrato l'attenzione sugli edifici residenziali, che rappresentano il 27% dei consumi energetici nell'UE

Focus dell'audit

- Analisi dei fabbisogni e degli ostacoli agli investimenti
- Criteri di selezione dei progetti
- Monitoraggio dei risultati (energia risparmiata)

L'audit ha coperto i fondi UE della politica di coesione 2014-2020 in:

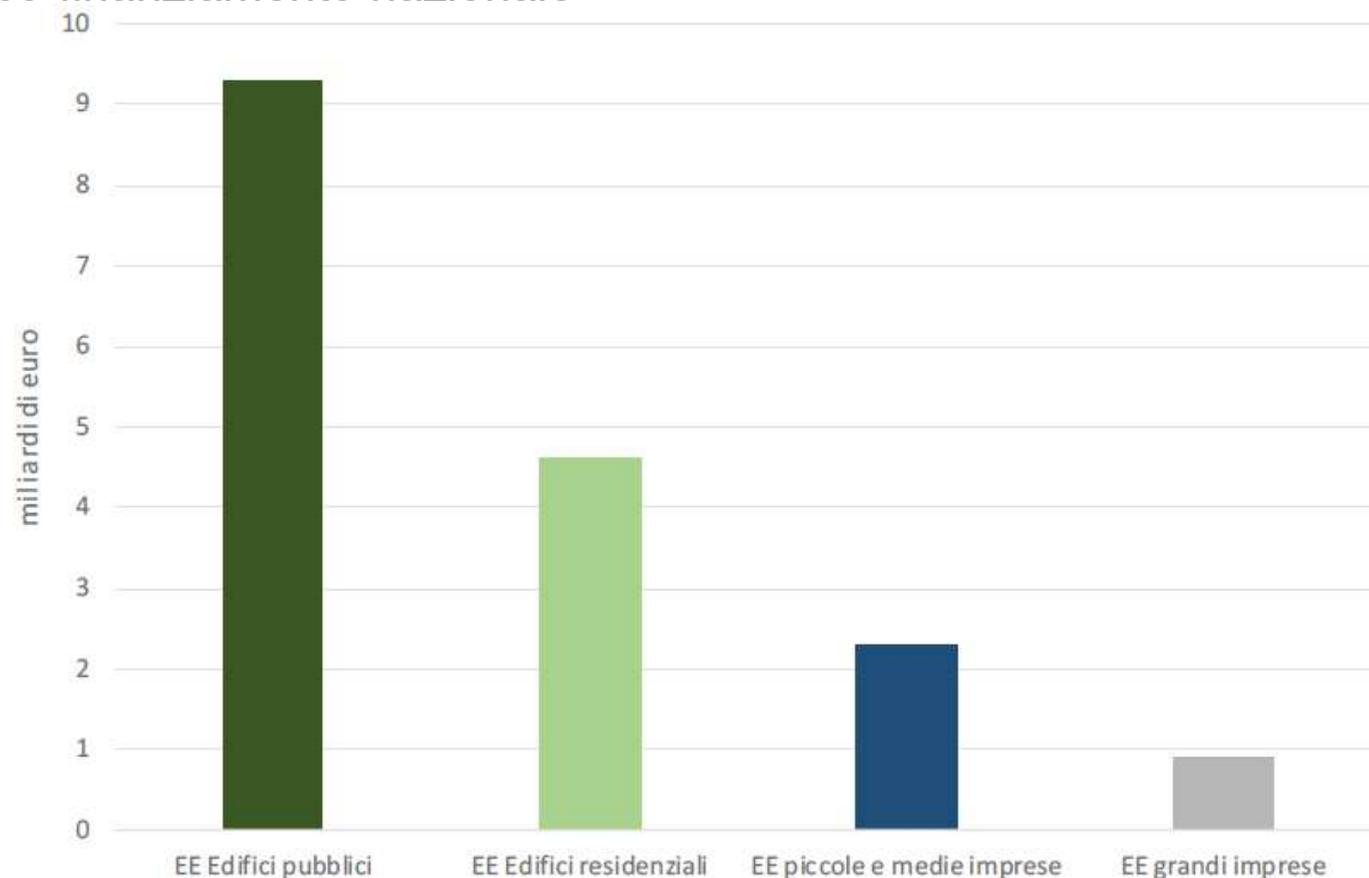
- Bulgaria
- Repubblica Ceca
- Irlanda
- Italia (Puglia)
- Lituania





Focus dell'audit: budget UE per l'efficienza energetica degli edifici

14 mld € di fondi UE per rinnovare gli edifici (pubblici + residenziali) + 5 mld € di co-finanziamento nazionale



Fonte: Corte dei conti europea.



EUROPEAN
COURT
OF AUDITORS



Osservazioni

1) Analisi dei fabbisogni

- Spesso manca una classificazione degli edifici sulla base dei consumi energetici
- Ostacoli agli investimenti noti, ma non rimossi

2) Selezione dei progetti

- Audit/certificati energetici utili
- Poca attenzione al rapporto costi/benefici

3) Monitoraggio dei risultati

- Indicatori non misurano energia risparmiata negli edifici residenziali
- Premialità non basate sui risparmi energetici conseguiti

Debolezze

- In molti casi manca una base chiara per l'uso mirato dei fondi UE:
 - manca una classificazione degli edifici in base ai consumi
 - a volte i fondi UE sostituiscono i fondi nazionali (es. Irlanda)
- Ostacoli agli investimenti noti, ma non rimossi
- Troppe sovvenzioni al 100%

Punti di forza

- Migliorare l'efficienza energetica è una priorità
- Esempi di rimozione di alcuni ostacoli:
 - in Lituania ora basta la maggioranza semplice dei proprietari per rinnovare energeticamente un condominio
- Modulazione dell'aiuto e prestiti in Lituania

Osservazioni

1

Analisi dei fabbisogni

In molti casi manca una base chiara per l'uso mirato dei fondi UE:

Programma operativo	È stata fornita una classificazione degli edifici in base al consumo energetico?	Sono stati quantificati il risparmio energetico potenziale e il fabbisogno di investimenti?	Il ricorso ai fondi dell'UE era chiaramente giustificato?
Bulgaria Regioni in crescita	No	No	Sì
Cechia Regionale integrato	No	No	Sì
Irlanda Regionale meridionale e orientale	Sì	Sì	No (cfr. <i>riquadro 1</i>)
Italia (Puglia) Regionale	No	No	Sì
Lituania Investimenti per la crescita e l'occupazione	Sì	Sì	Sì



Osservazioni

1

Analisi dei fabbisogni

In molti casi sovvenzioni a fondo perduto al 100% anziché prestiti o contratti di rendimento energetico (autofinanziati dalla riduzione delle bollette)

Programma operativo	Tipo di beneficiari	Forma di sostegno	Tasso di aiuto pubblico
Bulgaria Regioni in crescita	Proprietari privati	Sovvenzione	100 %
Cechia Regionale integrato	Proprietari privati	Sovvenzione	30 % o 40 % (in base al risparmio energetico)
Irlanda Regionale meridionale e orientale	Proprietari pubblici e privati	Sovvenzione	100 %
Italia (Puglia) Regionale	Enti pubblici	Sovvenzione	100 % (o 90 % per i beneficiari che cofinanziano il 10 % del progetto)
Lituania Investimenti per la crescita e l'occupazione	Proprietari privati	Prestiti combinati con sovvenzioni	Sovvenzione del 15 %-40 % Sovvenzione del 100 % per le famiglie a basso reddito

Best practice in Lituania:

Prestiti agevolati su 20 anni per ristrutturare 4000 condomini, riducendo la sovvenzione al 15-40%



In Irlanda e in Italia sovvenzioni del 100% per investimenti 'semplici' (es. sostituzione lampadine o caldaie), che normalmente si ripagano da soli in pochi anni

→ Le sovvenzioni UE, specialmente con alti tassi di aiuto pubblico, dovrebbero concentrarsi sulle ristrutturazioni profonde (risparmi energetici >60%)



© Shutterstock / Marko Mitrovicv.



Debolezze

- Poca attenzione al rapporto costi/benefici
 - no massimali sul costo per KWh di energia risparmiata
- Spesso procedure di selezione first-in first-served, senza valutazione comparata dei progetti

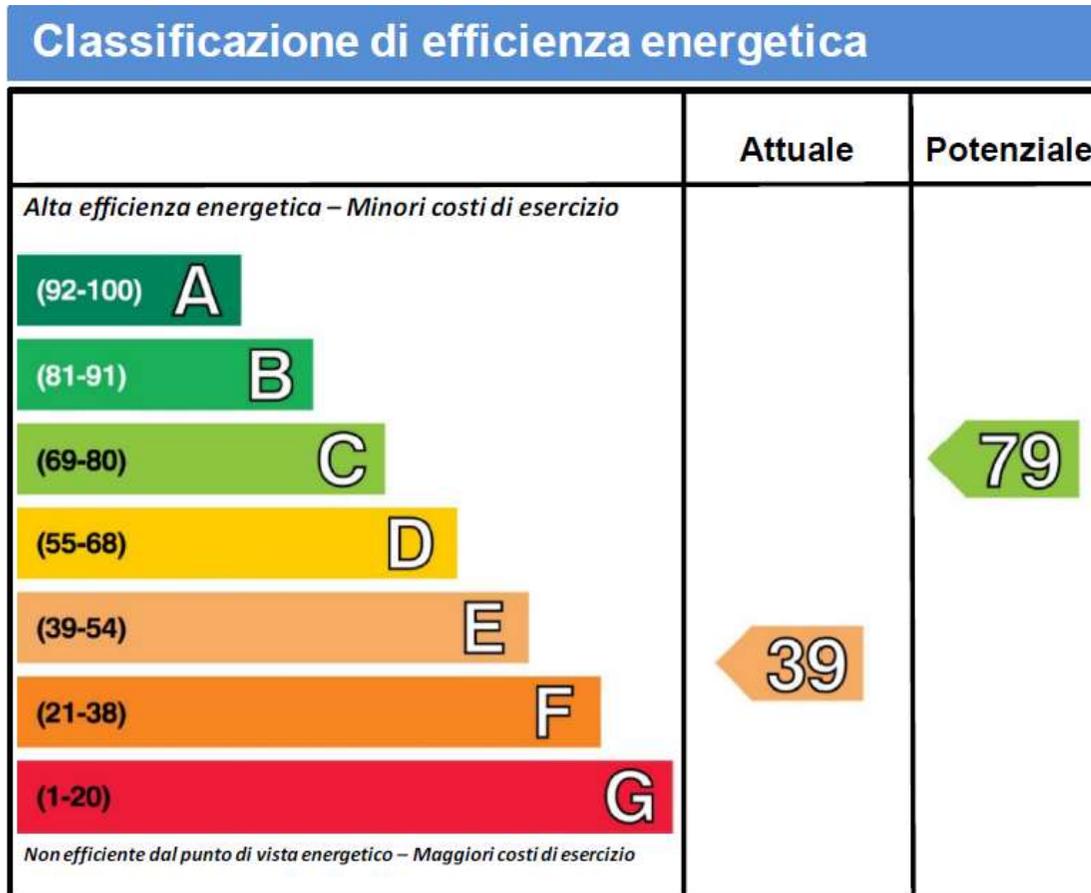
Punti di forza

- Audit/certificati energetici utili come base per gli investimenti
- In 4 dei 5 Stati Membri visitati minimi livelli obbligatori di risparmio energetico (tra il 10% e il 60%)

Osservazioni **2** Selezione dei progetti

Audit energetici obbligatori pre e post-intervento costituiscono una buona base per valutare gli investimenti →

Italia (Puglia) ha anche incentivato i progetti ad installare sistemi di monitoraggio dell'energia risparmiata



Osservazioni **2** Selezione dei progetti

- **Minima classe energetica post-intervento abbastanza ambiziosa (di solito classe C)**
- **Risparmio energetico minimo tra il 10% e il 60%**
- **Assenza di massimali al costo per unità di energia risparmiata**

Programma operativo	Classificazione energetica minima post lavori	Risparmio energetico minimo post lavori	Costo massimo per unità di energia risparmiata?
Bulgaria Regioni in crescita	C	60 % per le ristrutturazioni profonde, nessun minimo negli altri casi	No, solo massimali di costo per metro quadrato
Cechia Regionale integrato	No	20 % per i progetti destinatari di una sovvenzione del 30 %	No, ma l'elevato tasso di cofinanziamento privato (60-70 %) riduce il rischio di "gold plating"
	C	30 % per i progetti destinatari di una sovvenzione del 30 %	
	B	40 % per i progetti destinatari di una sovvenzione del 40 %	
Irlanda Regionale meridionale e orientale	Minimo uno scatto di classificazione energetica	Nessun requisito	No
Italia (Puglia) Regionale	C	10 % (o 30 % per ottenere il punteggio migliore)	No
Lituania Investimenti per la crescita e l'occupazione	D	20 % per i progetti destinatari di una sovvenzione del 15 % (fino al 2017)	No, ma l'elevato tasso di cofinanziamento privato (60-85 %) riduce il rischio di "gold plating"
	C	40 % per i progetti destinatari di una sovvenzione del 40 % (fino al 31.10.2017) e del 30 % (dall'1.11.2017)	



Osservazioni **2** Selezione dei progetti

Spesso procedure di selezione first-in first-served (inviti aperti), senza valutazione comparata dei progetti

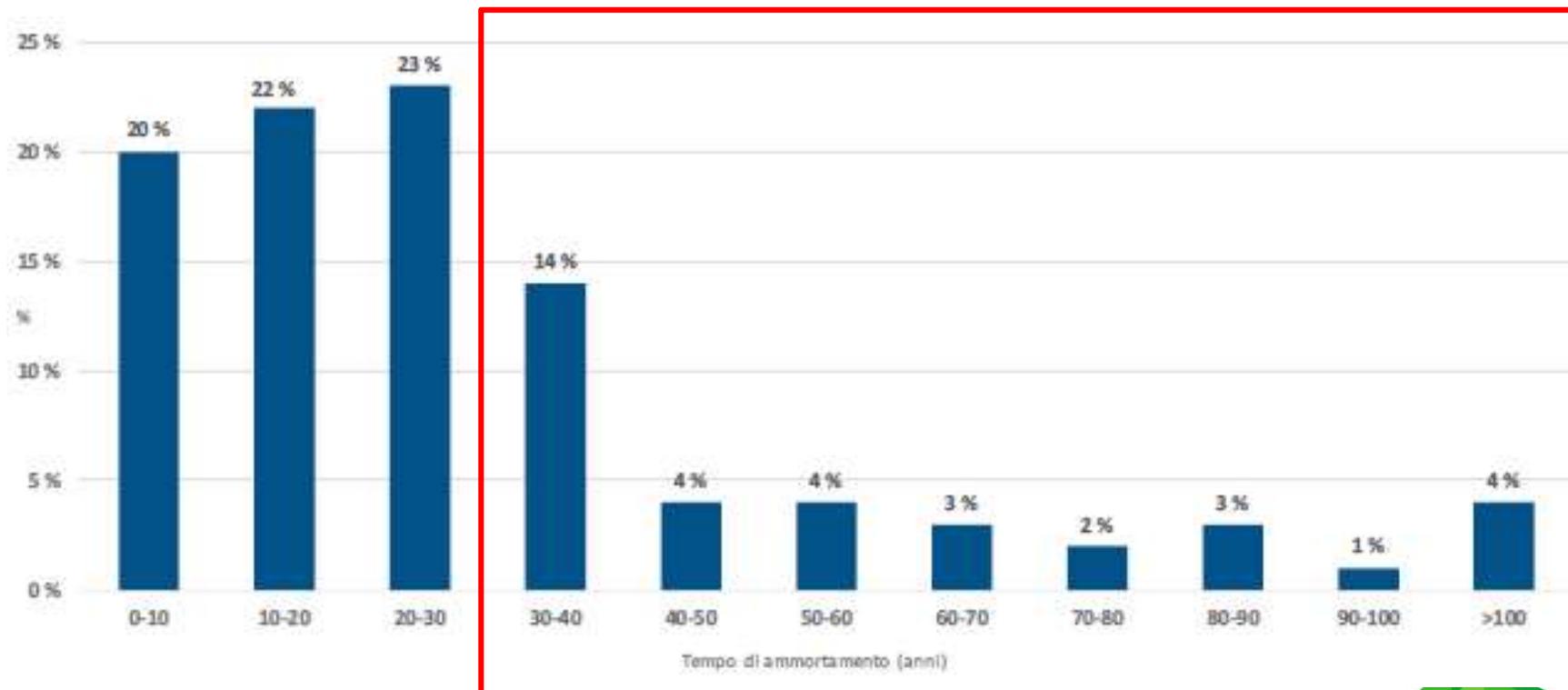
Italia (Puglia) ha indetto un bando gara che assegnava la maggior parte dei punti ai risparmi energetici

Programma operativo	Procedura di selezione dei progetti	Principali criteri di assegnazione delle risorse	Principali criteri di selezione dei progetti
Bulgaria Regioni in crescita	Inviti aperti (92 % della dotazione)	I comuni selezionano gli edifici in base all'età, al numero di unità abitative, all'ubicazione ecc., non in base al rapporto costi-benefici dei risparmi energetici	Per le procedure aperte, nessun criterio relativo al rapporto costi-benefici dei risparmi energetici
	Gara (8 % della dotazione)		Per la gara del 2018 relativa all'asse 2, i criteri che assegnavano il maggior numero di punti erano legati al rapporto costi-benefici dei risparmi energetici
Cechia Regionale integrato	Inviti aperti	Inviti aperti a livello nazionale	Nessun criterio relativo al rapporto costi-benefici dei risparmi energetici
Irlanda Regionale meridionale e orientale	Inviti aperti	Dotazione assegnata alle autorità locali sulla base del numero di richieste ricevute, non in base al rapporto costi-benefici dei risparmi energetici	Nessun criterio relativo al rapporto costi-benefici dei risparmi energetici
Italia (Puglia) Regionale	Bando di gara	Bando di gara	I criteri che assegnavano il maggior numero di punti (65 su 100) erano legati ai risparmi energetici
Lituania Investimenti per la crescita e l'occupazione	Inviti aperti	Inviti aperti	Nessun criterio relativo al rapporto costi-benefici dei risparmi energetici



Osservazioni **2** Selezione dei progetti

In Italia (Puglia) l'assenza di massimali al costo per unità di energia e al tempo di ammortamento degli investimenti ha causato il finanziamento di molti progetti con tempi di ammortamento oltre i 30 anni



Debolezze

- Indicatori non misurano energia risparmiata negli edifici residenziali
 - non si sa quanta energia si risparmia a fronte di 6,6 mld € di spesa pubblica
- Premialità non basate sui risparmi energetici conseguiti
 - riserva di premialità allocata a chi spende più velocemente, non a chi risparmia più energia

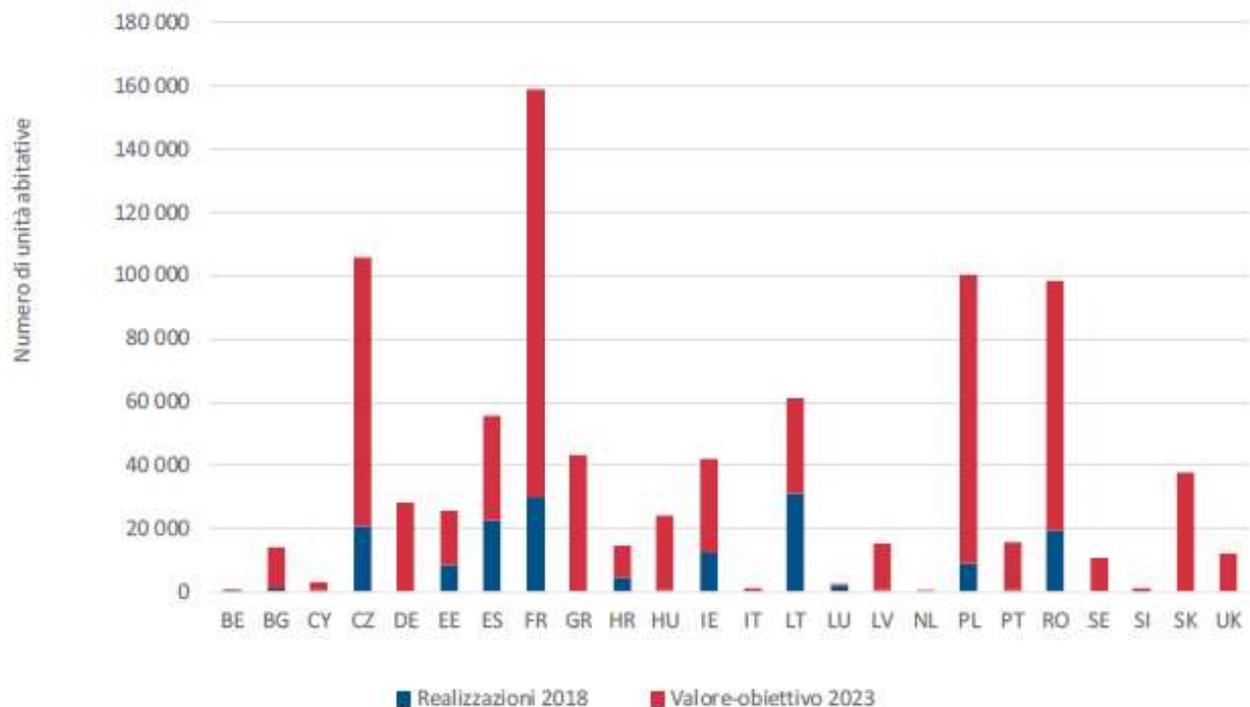
Punti di forza

- Indicatore per edifici pubblici misura energia risparmiata (KWh)

Osservazioni **3** Monitoraggio dei risultati

Per gli edifici residenziali si sa solo il numero di case rinnovate, ma non quanta energia si è risparmiata spendendo 6,6 mld € di spesa pubblica:

Figura 10 – Indicatore comune di realizzazione 31 “numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata”



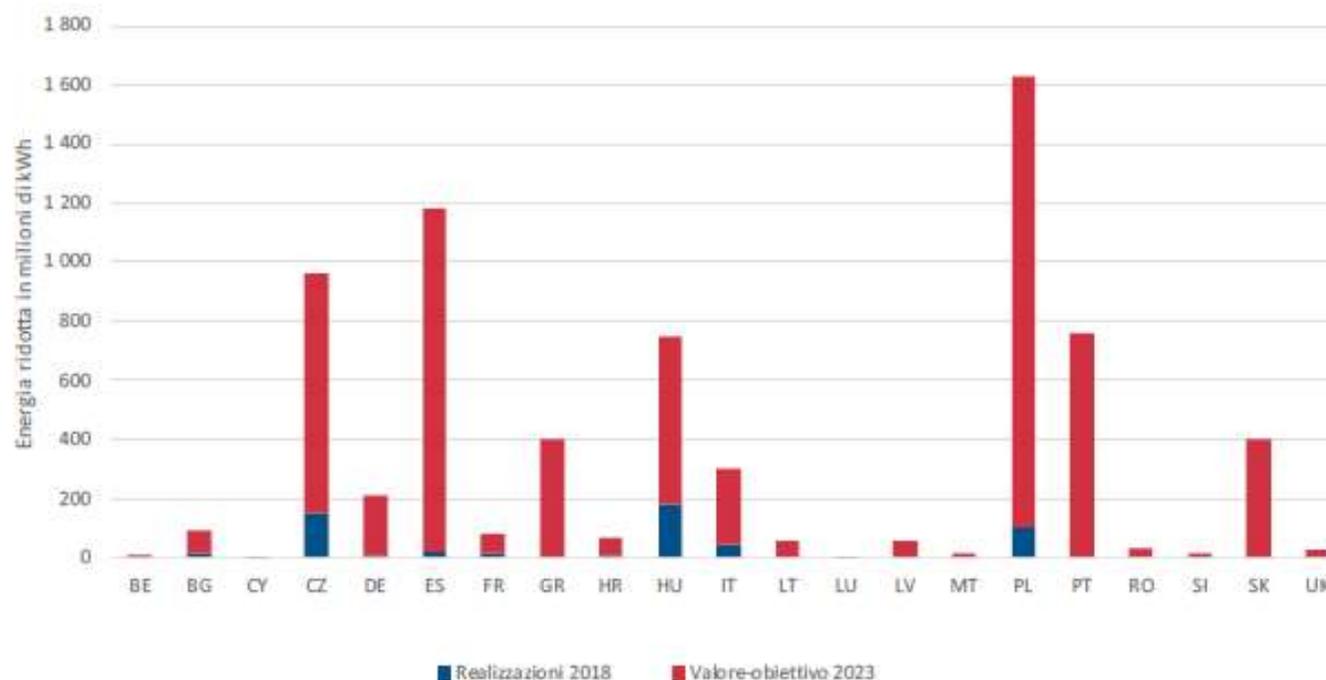
Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione europea.



Osservazioni **3** Monitoraggio dei risultati

Per gli edifici pubblici si sa quanta energia si è risparmiata:

Figura 11 – Indicatore comune di realizzazione 32 “diminuzione del consumo annuo di energia primaria degli edifici pubblici”



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione europea.



EUROPEAN
COURT
OF AUDITORS



Osservazioni **3** Monitoraggio dei risultati

- I dati del sistema di monitoraggio non permettono di valutare l'efficienza della spesa pubblica, in termini di rapporto costi/benefici, né il contributo dei fondi UE al raggiungimento dei target di risparmio energetico
- Non ci sono dati su altri benefici che questi investimenti dovrebbero generare:
 - miglioramento salute
 - riqualificazione urbana
 - riduzione povertà energetica
 - riduzione consumi energetici
- Premialità non basate sui risparmi energetici conseguiti
 - riserva di premialità allocata a chi spende più velocemente, non a chi risparmia più energia





Raccomandazioni

Raccomandazioni alla Commissione:

- 1) Migliorare la pianificazione e focalizzazione degli investimenti
- 2) Migliorare le procedure di selezione dei progetti
- 3) Migliorare il monitoraggio dei risultati



Raccomandazione 1: **Migliorare la pianificazione e focalizzazione degli investimenti**

a)

Verificare che i programmi per l'uso dei fondi UE favoriscano l'uso di strumenti finanziari o meccanismi di mercato (es. contratti di rendimento energetico) riservando le sovvenzioni alle ristrutturazioni profonde

b)

Allineare i programmi per l'uso dei fondi UE ai piani nazionali per l'energia e il clima



Raccomandazione 2: **Migliorare le procedure di selezione dei progetti**

a)

Applicare soglie minime e/o massime per i parametri chiave (ad es. la quantità di energia da risparmiare, la classificazione energetica minima da conseguire, il tempo di ammortamento o il costo per unità di energia risparmiata)

b)

Valutare i costi e i benefici dei progetti e selezionare quelli che garantiscono maggiori risparmi energetici o altri benefici a costi inferiori



Raccomandazione 3: **Migliorare il monitoraggio dei risultati**

a)

Fornire dati sia sul costo che sulla quantità di energia risparmiata o su altri risultati generati dagli investimenti

b)

Usare tali indicatori nel prendere decisioni sull'assegnazione delle risorse in occasione del riesame intermedio del periodo 2021-2027

Grazie per l'attenzione

Rapporto efficienza energetica
edifici:

eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=53483



Lorenzo PIRELLI
Senior Auditor
European Court of Auditors
lorenzo.pirelli@eca.europa.eu

IT 2020

11

Relazione speciale | **Efficienza energetica degli edifici:
permane la necessità di una
maggiore attenzione al rapporto
costi-benefici**



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA